



REGOLARITA' SPORT **CITTA' DEL PANE**

# UNA LOTTA DAVVERO INCERTA

Il duo della Porsche 911 Argenti-Amorosa ha conquistato la vittoria al termine di una gara tirata fino all'ultima prova e conclusa a pari merito con Fabbri, tanto che si è dovuto ricorrere alla discriminante per stabilire i vincitori. Mozzi ha chiuso terzo ad una sola penalità dal duo di testa



**INFATUATI DALLA TRADIZIONE**

Nell'altra pagina la coppia Argenti-Amorosa che ha vinto al termine di una sfida molto equilibrata. Sopra, Fabbri-Cipriani, secondi classificati. A sinistra, la terza coppia salita sul podio, quella formata da Mozzi-Moscato. Si è gareggiato nel Polesine, respirando aria di tradizione rallystica, dove prima Arnaldo Cavallari e poi Sandro Munari hanno iniziato a muovere i primi passi. Poi, qualche decennio fa, è nato il Rally del Pane che è rinato di recente dopo un'interruzione.

foto **Max Carrer**

**A**l passaggio sulla pedana di Piazza Garibaldi alla partenza della gara, qualcuno tra i concorrenti aveva affermato che potevano essere una decina a giocarsi la vittoria della terza edizione del Revival Città del Pane, gara di regolarità sport abbinata al rally storico Città di Adria che ha anche dato il via al Trofeo Tre

Regioni 2017; alla fine, l'esito ha dimostrato che quella frase era fondata. La prima frazione di gara, quella del venerdì sera, si è corsa sotto l'incessante pioggia con un vento fortissimo che ha costretto la direzione di gara ad annullare la prova prevista in pista, all'autodromo di Adria. Si è dunque andati al riposo con Mauro Argenti e Roberta Amorosa su Porsche 911 T in testa con tre punti di vantaggio su Paolo e Sergio Veronese su Alpine

## REGOLARITA' SPORT CITTA' DEL PANE



### AD OGNUNO IL SUO RAGGRUPPAMENTO

Sono nove i raggruppamenti previsti. Sopra, ecco i vincitori del primo, Ferratello-Taesi. A destra, una Fiat Uno di chiara provenienza rallystica. La regolarità sport sta incontrando molti favori perché consente di riassaporare il gusto della competizione elevando il tasso di abilità alla guida e pertanto non ci vuole soltanto l'abilità con il cronometro da parte del copilota. Il Progetto M.I.T.E. è molto attivo sul fronte di questa disciplina sportiva. Si tratta di persone ipovedenti.



Renault A110 e quattro nei confronti di Giordano Mozzi ed Elisa Moscato su Opel Kadett GT/E. La ripartenza di sabato mattina è avvenuta con un confortante sole e altre nove prove da disputare; la sfida si è così infiammata con una classifica molto corta che a metà gara vedeva passare al comando Veronese tallonato da Mozzi ad un punto e da Leonardo Fabbri con Sonia Cipriani su Volvo 144 staccati di tre. Il futuro vincitore Argenti era quarto a cinque punti dalla vetta e precedeva a sua volta di un punto Giacomo Turri e Marco Serafini su Fiat 128: cinque equipaggi racchiusi in sei punti e tutti in grado di aggiudicarsi la sfida. A Gavello, Mozzi è andato a riprendere il comando e al secondo riordino viaggiava con nove lunghezze su Veronese e Fabbri che seguivano appaiati. Quarto era Argenti, staccato di tredici e sembrava tagliato fuori dalla vittoria tanto che ad

una prova dalla fine Mozzi sembrava ad un passo dal successo; ma i nove punti pagati nella prova in autodromo e il contemporaneo "netto" di Argenti ribaltava una volta di più la classifica e sulla pedana di Piazza Garibaldi si festeggiava la vittoria del duo bolognese che concludeva con le stesse penalità di Fabbri e Cipriani ma si aggiudicava la gara - come da regolamento - in virtù del miglior risultato nella prova discriminante, la prima di Rosapineta. L'equipaggio della Volvo si doveva accontentare della piazza d'onore ed il podio veniva completato da Mozzi e Moscato terzi per una sola penalità. Ai piedi del podio sono arrivati Senna e Zaffani su Volkswagen Golf Gti che si sono lasciati alle spalle Iula e Cocconcelli, quinti su Porsche 911 SC. Turri e Serafini alla loro prima "sport" sono giunti sesti con la 128 mentre i Veronese hanno concluso settimi con l'Alpine



### CASCO, CINTURE E ROLL BAR

Il sesto raggruppamento lo hanno vinto Senna-Zaffani, a sinistra, impegnati in un sottosterzo con la loro Golf. Sotto, due immagini che stanno a testimoniare l'impegno dei concorrenti e il tasso di divertimento sicuramente elevato che la regolarità sport è in grado di dare. Si respira aria d'altri tempi, quando si andava a correre con l'auto di tutti i giorni senza l'utilizzo del carrello.



### 3° Revival Città del Pane Adria (RO) - 25 febbraio 2017

**Classifica assoluta:** 1. Argenti-Amorosa (Porsche 911 T) 42 penalità; 2. Fabbri-Cipriani (Volvo 144 S) 42; 3. Mozzi-Moscato (Opel Kadett GT/E 2.0) 43; 4. Senna-Zaffani (VW Golf Gti) 48; 5. Iula-Cocconcelli (Porsche 911 SC) 59.

**Raggruppamento 1:** 1. Ferratello-Taesi (Fiat 128 SL) 126 penalità.

**Raggruppamento 3:** 1. Fabbri-Cipriani (Volvo 144 S) 42 penalità; 2. Turri-Serafini (Fiat 128) 63.

**Raggruppamento 4:** 1. Argenti-Amorosa (Porsche 911 T) 42 penalità; 2. Roma-Roncon (Alfa Romeo Giulia Super) 554; 3. Giacoppo-Grillone (Lancia Fulvia HF) 12.057.

**Raggruppamento 5:** 1. Veronese-Veronese (Renault Alpine A110) 70 penalità; 2. Franzoso-Biancolin (Autobianchi A112 Abarth 70HP) 206; 3. Carcereri-Coato (BMW 2002 Tii) 665.

**Raggruppamento 6:** 1. Senna-Zaffani (VW Golf Gti) 48 penalità; 2. Marani-Colfi (VW Golf Gti) 343; 3. Pilastro-Russo (Autobianchi A112 Abarth 70HP) 422; 4. Pettinato-Rossato (Ford Escort RS) 433; 5. Tovena-Onofrei (Alfa Romeo Alfesud 1.3) 981.

**Raggruppamento 7:** 1. Martini-Garavello (Fiat Uno 70S) 85 penalità; 2. Scapin-Morandi (Lancia Beta Montecarlo) 692; 3. Nonnato-Mozzato (Fiat 131 Racing) 927; 4. Longhin-Mazzuccato (Ford Escort MK2) 1.157.

**Raggruppamento 8:** 1. Mozzi-Moscato (Opel Kadett GT/E 2.0) 43 penalità; 2. Iula-Cocconcelli (Porsche 911 SC) 59; 3. Ferrara-Gaspari (Opel Kadett GT/E 2.0) 408; 4. Casonato-Guaraldo (Opel Kadett GT/E 2.0) 410; 5. Ferraretto-Ferraretto (Opel Ascona 400) 992; 6. Pasquali-Pasquali (Ford Escort MK2) 1.162; 7. Furlan-Furlan (Porsche 911 SC) 3.240.

**Raggruppamento 9:** 1. Marchetto-Zambon (BMW M3) 580 penalità; 2. Crivellari-Bergamasco (Peugeot 205) 975; 3. Fiorin-Cardin (Alfa Romeo 75 Turbo) 1.729.

**Classifica Trofeo 3 Regioni:** 1. Argenti-Amorosa; 2. Fabbri-Cipriani; 3. Mozzi-Moscato; 4. Senna-Zaffani; 5. Martini-Garavello; 6. Ferratello-Taesi; 7. Franzoso-Biancolin; 8. Pilastro-Russo; 9. Carcereri-Coato; 10. Scapin-Morandi; 11. Tovena-Onofrei; 12. Giacoppo-Grillone.

Renault A110 precedendo Martini e Garavello con la Fiat Uno 70S e Ferratello e Taesi su Fiat 128 SL; hanno chiuso la top ten Franzoso e Biancolin su A112 Abarth. Degni di menzione sono anche gli emiliani Marani e Colfi che hanno terminato undicesimi con la Volkswagen Golf Gti e che recriminavano per un "300" pagato nella prima parte di gara senza il quale sarebbero probabilmente andati a podio. Fabbri si è aggiudicato la classifica del Trofeo Tre Regioni precedendo Mozzi e Senna. Soddisfatti del percorso e dell'organizzazione della gara tutti gli equipaggi giunti al traguardo e grandi festeggiamenti per il Progetto M.I.T.E. che si è aggiudicato la classifica delle Scuderie mentre ad Argenti è stata consegnata, oltre ai trofei, anche l'iscrizione gratuita alla regolarità sport Città di Modena del prossimo 11 giugno oltre agli zainetti messi in palio da + note.